



# *Ministero della Giustizia*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04824 DEL DEPUTATO ASCARI (res. n. 466 del 14 aprile 2025)**

### **R I S P O S T A**

Con riguardo alle segnalate scoperture nelle piante organiche del personale di magistratura ed amministrativo degli uffici del Tribunale di Trento, si rappresenta quanto segue.

In apertura si rimarca che il Ministero della giustizia ha in corso un'intensa attività di reclutamento del personale di magistratura ordinaria per assicurare entro il 2026 il conseguimento di un risultato storico, ovvero la pressoché completa copertura degli organici.

Molteplici, infatti, sono le procedure di assunzione intraprese dall'Amministrazione della Giustizia per assicurare l'efficienza degli uffici giudiziari e colmare le lacune di organico.

In particolare, con D.M. del 22.10.2024 sono stati nominati 589 neo magistrati ordinari (MOT); il 4 marzo u.s. si è conclusa un'ulteriore procedura per il reclutamento di magistrati ordinari, a seguito della quale hanno conseguito l'idoneità n. 360 candidati e sono inoltre in corso le prove orali del concorso a 400 posti di magistrato ordinario bandito con D.M. 9.10.2023 destinate a concludersi entro l'estate del corrente anno.

Sicchè, entro la fine del 2025, è prevedibile l'assunzione di oltre 700 ulteriori magistrati ordinari, compatibilmente con l'esito delle procedure concorsuali.

Il Ministero della giustizia ha messo in campo, quindi, con decisione ed incisività, tutti gli strumenti di propria competenza per recuperare l'efficienza e funzionalità degli uffici giudiziari, fermo restando che l'individuazione dei posti da coprire nonché le successive procedure di tramutamento rientrano nell'esclusiva competenza del Consiglio Superiore della Magistratura.

Per quel che concerne, poi, il personale amministrativo si evidenzia che la gestione del personale amministrativo che opera negli uffici giudiziari della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è un'attribuzione esclusiva degli organi regionali.

Con il decreto legislativo n.16 del 7 febbraio 2017, sono state delegate alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, con esclusione di quelle relative al personale di magistratura ed al personale amministrativo dirigenziale.

Il punto 5 dell'art. 1, infatti, prevede che: *“Spettano al personale amministrativo di cui al presente articolo le attribuzioni che le norme statali demandano al personale degli uffici giudiziari che riveste le corrispondenti qualifiche; resta ferma la dipendenza funzionale del medesimo dai magistrati dell'ufficio. La Regione provvede all'amministrazione e alla gestione del personale sulla base di un protocollo operativo approvato dal Ministero della giustizia, sentiti i dirigenti degli uffici giudiziari del distretto. Con il medesimo procedimento, al protocollo di cui al periodo precedente sono apportate, su iniziativa della Regione o del Ministro della giustizia, le eventuali modifiche che si rendono necessarie.”*

Al fine di dare esecuzione a quanto disposto nella citata norma è stato siglato in data 24 luglio 2023 dal Ministro della giustizia e la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol il Protocollo operativo per la gestione degli uffici giudiziari e, successivamente, sono state adottate a livello regionale misure per istituire e organizzare l'Agenzia Regionale della Giustizia della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Il personale dirigenziale operante presso gli uffici della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol resta invece nella gestione del competente Dipartimento del Ministero della giustizia.

Si rimarca che, in conformità alla disciplina prevista nel decreto-legge 80 del 2021, sono state espletate procedure di reclutamento con fondi PNRR anche per gli uffici del distretto trentino.

Con la pubblicazione del bando di concorso per l'assunzione di 79 unità di Addetti all'Ufficio per il Processo per gli uffici del distretto della Corte di Appello di Trento, sono state assunte 57 unità di personale con contratto a tempo determinato per due anni e sette mesi, prorogati fino al 30 giugno 2026.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)